



ORDINANZA DEL PRESIDENTE

Digitalizzazione del ciclo documentale attraverso l'utilizzo del Port Community System del Veneto (VPCS) nel porto di Venezia

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 6, comma 4, lettera a), della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modifiche ed integrazioni, che affida alle Autorità di Sistema Portuale i compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo delle operazioni e dei servizi portuali, con poteri di ordinanza;

VISTO il Regolamento UE 2020/1056 relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci, istitutivo di un quadro giuridico per la comunicazione elettronica delle informazioni regolamentari tra gli operatori economici interessati e le autorità competenti relativamente al trasporto merci nel territorio dell'Unione Europea;

VISTO il Decreto 7 maggio 2026 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale per le politiche del mare, che approva il "Piano del mare 2026-2028" in cui, al punto 2.3.12, si raccomanda la digitalizzazione dei processi della logistica portuale attraverso il Port Community System (PCS) quale "piattaforma pubblica, neutrale e sicura per la gestione e lo scambio di informazioni tra autorità portuali, operatori e imprese della catena logistica";

VISTO il progetto di realizzazione della Piattaforma Logistica Digitale Nazionale (PLN), predisposta in coerenza con quanto previsto dalla Missione 3, Componente 2, del PNRR, «Intermodalità e Logistica Integrata», Investimento 2.1, «Digitalizzazione della Catena Logistica», volto ad accrescere la competitività della logistica nazionale mediante la realizzazione di un sistema digitale interoperabile tra attori pubblici e privati del trasporto merci e della logistica, finalizzato alla semplificazione di procedure, processi e controlli, nonché alla dematerializzazione documentale e allo scambio di dati e informazioni;

VISTO che questa Autorità di Sistema Portuale ha promosso, sviluppato e testato il sistema denominato «Port Community System del Veneto» (VPCS), piattaforma progettata per digitalizzare e dematerializzare lo scambio di informazioni relative allo stato doganale, all'avvenuto imbarco o sbarco delle merci e alla relativa disponibilità ai fini dell'introduzione e della riconsegna;

CONSIDERATO che l'esigenza di rendere più efficiente lo scambio di informazioni tra gli operatori e di superare l'attuale dipendenza da strumenti non strutturati, quali e-mail e comunicazioni telefoniche, fonte di ritardi operativi e di possibili errori nell'ambito della catena logistica, rende opportuno l'utilizzo piattaforma informatica per lo scambio dei dati relativi alla merce;



TENUTO CONTO del percorso coordinato di condivisione relativo all'adozione del VPCS, svolto congiuntamente agli operatori mediante gli incontri tenuti con i rappresentanti delle associazioni di categoria Asamar (agenti raccomandatori marittimi) e Assosped (case di spedizione), tra i quali quelli del 4 e 19 febbraio, 10 aprile, 8 luglio, 5 agosto, 17 novembre e 18 dicembre 2025, nonché del 18 marzo, 22 maggio e 8 luglio 2026, ai quali hanno altresì partecipato, in più occasioni, rappresentanti dei terminal contenitori del porto di Venezia, Terminal Intermodale Venezia S.p.A. e Vecon S.p.A., nonché delle associazioni CNA Veneto e FAI Veneto (autotrasporto);

TENUTO CONTO, inoltre, degli incontri sul VPCS tenuti con le istituzioni competenti in materia di importazione ed esportazione delle merci, e in particolare della riunione del 13 novembre 2025 con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza, l'Ufficio Fitosanitario, l'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) e l'Ufficio Veterinario per gli Adempimenti Comunitari (UVAC-PCF), nonché delle riunioni del 4 marzo e del 22 aprile 2026 con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'ultima delle quali estesa agli operatori privati al fine di illustrarne le funzionalità alla platea più ampia possibile;

PRESO ATTO delle adesioni da parte delle compagnie di navigazione del settore container che attualmente si servono del Porto di Venezia, le quali hanno prestato il proprio consenso alla condivisione, tramite i terminal container, dei dati necessari alla alimentazione e al funzionamento del VPCS;

PRESO ATTO che, durante la fase di «sperimentazione operativa estesa», avviata a febbraio 2026, il sistema VPCS è stato utilizzato da diverse categorie di utenti, consentendone il progressivo miglioramento mediante l'introduzione delle personalizzazioni richieste per l'adattamento al contesto veneziano, nonché mediante la correzione dei malfunzionamenti informatici emersi in fase di test;

CONFERMATA l'importanza di intervenire sul processo di digitalizzazione dei flussi informativi e di semplificazione dei processi documentali e delle procedure operative, individuando gli adempimenti a carico delle diverse categorie di operatori, al fine di rendere omogenea l'interfaccia telematica per tutti gli operatori portuali e di assicurare certezza e sicurezza negli scambi informativi tra le parti;

RITENUTO, pertanto, necessario adottare un regime operativo obbligatorio di interscambio documentale per tutte le categorie di operatori coinvolti, secondo una logica di interoperabilità idonea a garantire lo scambio standardizzato dei dati e l'automazione dei processi, con maggiori livelli di sicurezza e trasparenza;

ORDINA



ARTICOLO 1 - Oggetto e finalità

La presente ordinanza disciplina le modalità di invio e ricezione, in formato digitale, della documentazione e delle comunicazioni, rendendo obbligatorio l'utilizzo della piattaforma VPCS - Veneto Port Community System (<https://vpcs.it/>) per la comunicazione delle informazioni relative allo stato doganale della merce.

Le disposizioni di cui ai successivi articoli si applicano, in sede di prima attuazione, esclusivamente alla merce trasportata in container. Eventuali evoluzioni e sviluppi operativi, diretti a estendere l'utilizzo del sistema VPCS anche ad altre tipologie di merce (quali, a titolo esemplificativo, merci alla rinfusa, merci in colli o merci su rotabili), nonché a ulteriori fasi del ciclo di importazione ed esportazione, quali l'introduzione in porto e la riconsegna della merce, saranno oggetto di successive integrazioni della presente ordinanza.

ARTICOLO 2 – Rappresentanza operativa

Per le finalità di cui alla presente ordinanza, ciascun operatore che imbarca o sbarca merce nel porto di Venezia deve essere regolarmente accreditato, ovvero avere una struttura già organizzata presente nel porto di Venezia, e a operare tramite il sistema oppure a farsi rappresentare da un soggetto terzo localmente accreditato.

ARTICOLO 3 – Programma di attuazione

I destinatari della presente ordinanza sono tenuti ad attuare le disposizioni contenute nel presente provvedimento secondo le seguenti modalità e tempistiche:

1. l'obbligo formale di utilizzo del VPCS decorre dal 01 agosto 2026;
2. è istituito un periodo transitorio, dal 01 agosto 2026 al 31 ottobre 2026, durante il quale le parti, previa informativa ai rispettivi partner commerciali, potranno continuare a ricorrere alle modalità tradizionali di scambio informativo, tramite e-mail o altre forme di comunicazione;
3. a decorrere dal 01 novembre 2026, il periodo transitorio si intenderà concluso e, per le comunicazioni relative allo stato doganale della merce, dovrà essere utilizzato in via esclusiva il VPCS.

ARTICOLO 4 – Trattamento dei dati e riservatezza

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale garantisce la massima riservatezza dei dati raccolti tramite la piattaforma VPCS, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003.



Tali informazioni non saranno divulgate a terzi sotto alcuna forma e saranno impiegate dall'Ente esclusivamente per garantire il corretto funzionamento del sistema operativo, logistico e doganale.

ARTICOLO 5 – Disposizioni finali

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni contenute nella presente ordinanza a decorrere dal giorno della sua pubblicazione nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'Ente.

IL PRESIDENTE
Dott. Matteo Gasparato